

# OGGI IN LISTA D'ATTESA DOMANI IN SALUTE

**850.000 FAMIGLIE ITALIANE  
HANNO SOPPORTATO  
IN QUESTI 5 ANNI  
MAGGIORI COSTI PER LA  
SANITÀ**

Di queste famiglie 342.000, pari all' 1,74% del totale dei nuclei familiari, sono temporaneamente cadute sotto la soglia di povertà prevista dall'ISTAT e 511.814 hanno sostenuto spese sanitarie rilevanti, corrispondenti a più del 40% delle proprie capacità reddituali. Tra il 2001 e il 2005 le famiglie italiane hanno speso 1.365 milioni di euro per ulteriori spese sanitarie, di cui 1.115 per la diagnostica e visite specialistiche e 250 milioni di euro per tickets sui farmaci.

**Il centrodestra sostiene di aver aumentato la spesa sanitaria da 60.000 milioni di euro a 91.000 milioni di euro.**

**Invece la spesa reale per la sanità è diminuita.** La verità è che la quota di finanziamento sul PIL del nostro paese è cresciuta a ritmo sostenuto fino al 2001, poi la crescita è rallentata ed addirittura diminuita negli anni successivi fino al 2006.

Nel documento di programmazione economica e finanziaria del governo del luglio 2005 si individua per la sanità una spesa tendenziale pari a 95,6 miliardi di euro. La finanziaria 2006 stanziava 89.960 milioni di euro ai quali si sono aggiunti 1000 milioni di euro, concessi dal governo alle Regioni, con modalità vincolate, per un totale di 90.960 milioni di euro.

**Mancano, dunque, secondo le stesse stime del fabbisogno del governo, 4,5 miliardi di euro.**

## LE NOSTRE PROPOSTE PER IL GOVERNO DELLA SANITÀ

**Noi vogliamo che nessun cittadino sia solo di fronte alla malattia.** Per noi il diritto alla cura deve essere soddisfatto secondo il bisogno.

**Faremo un grande investimento sui medici di famiglia,** sulle professioni sanitarie e sulla medicina vicina al domicilio delle persone.

**Ridurremo le liste di attesa.**

**Il programma prevederà:**

**per le visite urgenti,** quelle per cui si chiede l'ambulanza e sono prescritte dal medico di famiglia, non ci devono essere attese: vanno garantite in modo immediato;

**per le patologie più gravi come quelle oncologiche** (es. tumori) l'attesa per una visita diagnostica adeguata non può superare 7 giorni;

**per le visite specialistiche relative** alle grandi patologie (cardiologia, ginecologia, oculistica, ortopedia, neurologia, dermatologia) l'attesa non può superare i 10 giorni.

In tutti questi casi, se non vengono rispettati i tempi, il cittadino potrà recarsi presso un struttura privata accreditata e venire rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale.

**Istituiremo un Fondo per aiutare gli anziani** non autosufficienti e le loro famiglie attraverso servizi domiciliari, servizi di sollievo, residenza protetta, centri diurni, l'integrazione al costo dei servizi.

**Istituiremo un Fondo per gli investimenti e per le tecnologie diagnostiche per la sanità nel Mezzogiorno.** Nessun cittadino del sud dovrà più emigrare al nord per farsi curare.

**Garantiremo lo sviluppo della ricerca biomedica** con il raddoppio degli investimenti nei prossimi 5 anni.

**Ci impegneremo per definire un vero e proprio contratto** di formazione lavoro per i medici specializzandi.

**Vogliamo costruire un sistema di garanzie per la persona malata,** che abbia come premessa il consenso informato e l'autodeterminazione, garantendo a tutti i cittadini le cure palliative e tutte le terapie del dolore disponibili, il rifiuto dell'accanimento terapeutico e del dolore non necessario. Lo strumento più efficace, per rendere effettive le garanzie per tutti i cittadini è la **Dichiarazione anticipata di volontà (Testamento biologico).**



**ALLA CAMERA  
SCHEDA ROSA  
SI VOTA  
IL SIMBOLO DE L'ULIVO**



**AL SENATO  
SCHEDA GIALLA  
SI VOTA  
IL SIMBOLO DEI DS**